

# ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVII, numero 39

27 Settembre 2020

Don Alfredo Di Stefano

## LE CONTRADDIZIONI DEL NOSTRO CUORE

**Un uomo aveva due figli.** E si potrebbe dire: un uomo aveva **due cuori**. Perché quei due figli sono il nostro cuore diviso, un cuore che dice sì e che dice no, un cuore che prima dice e poi si contraddice.

**Vangelo delle nostre contraddizioni:** e riuscissimo noi a svelare cosa nasconde la notte del cuore!

È il contrasto eterno tra **persona e personaggio**: il **primo figlio**, quello che dice sì e poi non agisce, cui basta sembrare buono, che cura le apparenze, fa il personaggio.

Così sono io: dico sì, uso il nome di Dio, e poi non faccio niente per questa vigna di uve aspre che è il mondo; uso e abuso del nome di Dio e poi giro lo sguardo dall'altra parte se vedo un uomo a terra o un'ingiustizia cui oppormi.

Il **secondo figlio**, i cui passi lo portano, alla fine, nella vigna di Dio e degli uomini, a lavorare –anche in segreto, poco importa– per un frutto che sia buono, è invece persona.

**Personaggio** è ciascuno di noi quando agisce per la scena, per l'applauso del pubblico, quando le cose da fare non valgono per sé, ma solo se ricevono approvazione presso gli altri, un burattino i cui fili sono tirati dalla vanità, dall'apparire, dall'immagine.

**Persona** invece è ciascuno di noi quando agisce per convinzione, è se stesso in pubblico e in privato, di fronte o alle spalle, nel dire e nel fare.

Tutto il lavoro sui nostri due cuori consiste nel **convertirli da personaggio a persona**, per possedere, alla fine, tutto il proprio cuore.

**Chi dei due figli ha compiuto la volontà del padre?** L'alternativa reale si consuma non in rapporto alle parole del padre, ma in rapporto alla vigna.

**Volontà del padre** non è tanto l'ubbidienza, quanto la vigna da coltivare e da custodire.

**Volontà del padre** non è essere ubbidito, ma trasformare una porzione di selva in vigna, e i rovi in vendemmia, profezia di vino buono.

**L'alternativa ultima** è tra una vita inutile perché sterile e una vita fruttuosa di opere buone.

E il **vangelo si diffonderà** a partire da tutte le piccole vigne nascoste dove ciascuno si impegna a rendere meno arida la terra, meno soli gli uomini, meno contraddittorio il cuore.

“Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna”

“Non ne ho voglia”.  
Ma poi si pentì e vi andò.



“Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna”

“Sì, signore”.  
Ma non vi andò.

## L' APOSTOLO TOMMASO nella catechesi di Benedetto XVI

Il suo nome deriva da una radice ebraica, **ta'am**, che significa **"appaiato, gemello"**; nel vangelo di Giovanni è chiamato **"Didimo"**, che in greco vuol dire **"gemello"**.

Quando **Gesù** decise di andare a Betania per risuscitare Lazzaro, avvicinandosi così pericolosamente a Gerusalemme, fu Tommaso a dire agli altri Apostoli: **"Andiamo anche noi e moriamo con lui"**.

Questa sua determinazione nel seguire il Maestro è davvero esemplare e ci insegna la totale disponibilità ad aderire a Gesù, fino ad identificare la propria sorte con la sua, anche a costo della vita. San Paolo scrive qualcosa di analogo ai cristiani di Corinto: **"Voi siete nel nostro cuore, per morire insieme e insieme vivere"**.

Durante l'Ultima Cena **Gesù**, predicando la propria imminente dipartita, annuncia di andare a preparare un posto ai discepoli perché siano anch'essi dove si trova lui e precisa loro: **"Del luogo dove io vado, voi conoscete la via"**.

E' sempre Tommaso che interviene dicendo: **"Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?"**. Queste sue parole forniscono a **Gesù** l'occasione per pronunciare la celebre definizione: **"Io sono la via, la verità e la vita"**. Ogni volta che sentiamo o leggiamo queste parole, possiamo metterci col pensiero al fianco di **Tommaso** ed immaginare che il Signore parli anche con noi così come parlò con lui. Anche noi, come l'Apostolo, dobbiamo avere il coraggio di dire: **"non ti comprendo, Signore, ascoltami, aiutami a capire"**.

E' noto a tutti il **Tommaso incredulo**, che non essendo presente alla prima apparizione di Gesù dopo la Risurrezione, chiede certezze: **"Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò!"**.

Da queste parole emerge la convinzione che **Gesù** sia ormai riconoscibile non tanto dal viso quanto dalle piaghe, che ci rivelano fino a che punto Egli ci ha amati. E in questo Tommaso non si sbaglia. Quando otto giorni dopo Gesù ricompare in mezzo ai suoi discepoli, presente anche Tommaso, è a lui che dice: **"Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la mano e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo, ma credente"**.



Da qui la splendida professione di fede: **"Mio Signore e mio Dio!"**. A questo proposito commenta **S. Agostino**: Tommaso **"vedeva e toccava l'uomo, ma confessava la sua fede in Dio, che non vedeva né toccava. Ma quanto vedeva e toccava lo induceva a credere in ciò di cui sino ad allora aveva dubitato"**. La frase che Gesù rivolge a Tommaso: **"Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno"** si può anche mettere al presente: **"Beati quelli che non vedono eppure credono"**.

È interessante osservare come un altro Tommaso, il grande teologo medioevale di Aquino, accosti a questa formula di beatitudine quella apparentemente opposta riportata da Luca: **"Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete"**. Ma l'Aquinate commenta: **"Merita molto di più chi crede senza vedere che non chi crede vedendo"**. E lo vedrà Gesù Risorto ancora nel momento della pesca miracolosa sul Lago di Tiberiade.

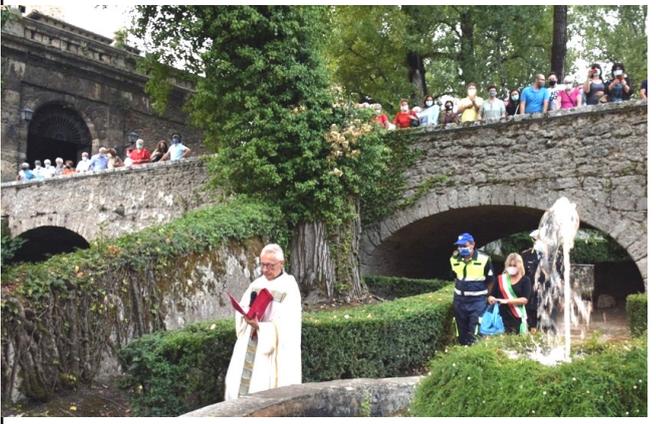
L'apostolo Tommaso è importante per **tre motivi**: ci conforta nelle nostre insicurezze; ci dimostra che ogni dubbio può approdare a un esito luminoso oltre ogni incertezza; le parole rivolte a lui da Gesù ci ricordano il vero senso della fede matura e ci incoraggiano a proseguire, nonostante la difficoltà, sul nostro cammino di adesione a Lui.

Nel suo nome vennero poi scritti gli **Atti** e il **Vangelo di Tommaso**, ambedue apocrifi ma comunque importanti per lo studio delle origini cristiane. Secondo un'antica tradizione, riferita da Origine e da Eusebio di Cesarea, **Tommaso** evangelizzò prima la Siria e la Persia, poi si spinse fino in India, dove sembra abbia trovato la morte colpito da una lancia. Le sue spoglie si trovano nella Cattedrale di **Ortona** in Abruzzo.

## FESTA A MARIA...



Se la pandemia ha ridotto la festa della Madonna delle Grazie ad un solo giorno, sabato scorso, il tempo buono ci ha permesso quest'anno di celebrare nella corte del Castello, proprio sotto la torre con l'orologio, che ora ha di nuovo la sua lancetta. Animata dal Coro degli uomini, e con un solo celebrante, don Alfredo, la Messa è stata ben partecipata dai fedeli che, seduti a distanza, avevano riempito ogni spazio disponibile, sotto la discreta ma attenta sorveglianza dei Volontari della Protezione civile. Dopo la preghiera finale, la sosta sul ponte della Cascata, la benedizione della Città, con l'Assessore Laura Palleschi a fare le veci del Sindaco, e l'attraversata del Parco in preghiera per portare il saluto finale alla Madonna di Lourdes.



E' una bella iniziativa dell' **ARGOS VOLLEY**, che da settembre 2020 a maggio 2021 dona **1000 voucher** che consentono a bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni di partecipare alle attività sportive del club per un mese intero al costo simbolico di 5 euro.

## FESTA A PADRE PIO...

Tre giorni per ricordare San Pio da Pietrelcina, in momenti e con celebrazioni diverse. **Martedì 22 settembre** alle 21.00 un gruppetto di fedeli con il Parroco don Alfredo Di Stefano si è ritrovato intorno alla statua di **Padre Pio** in Via Tritto e da lì, con le fiaccole accese e recitando i Misteri dolorosi, si è incamminato passando per le stradine che congiungono Piazza SS. Triade, Piazza S. Francesco, Piazza Gregorio VII e Piazza XX Settembre.



Nella Chiesa di S. Giuseppe dinanzi alla bella statua del Santo, abbiamo pregato nel ricordo del **Transito del Santo**, avvenuto nella notte tra il 22 e 23 settembre 1968.

**Mercoledì 23** don Alfredo ha celebrato alle 9.00 nella Chiesa di S. Giuseppe, alle 16.00 presso la Statua del Santo a Pirandello e alle 18.00 a S. Lorenzo.



La celebrazione solenne si terrà questa sera **27 SETTEMBRE** con la Traslazione della statua al Teatro Stabile "Costanzo Costantini" e la Messa alle ore 18,00 nel piazzale, all'aperto, per accogliere il maggior numero dei fedeli, in ottemperanza alle norme antiCovid.



## Ripartiamo insieme



LINEE GUIDA  
PER LA CATECHESI IN ITALIA  
IN TEMPO DI COVID

Da maggio a luglio scorso si sono svolti in Italia **Laboratori ecclesiali sulla Catechesi**, che hanno dato vita ad un **Documento** che nella sua prima parte fotografa la realtà della Chiesa italiana con tutte le problematiche messe in luce dal lockdown, mentre nella seconda vengono prospettate dall'Ufficio Catechistico Nazionale **"nuove vie evangeliche"** per essere più vicini alla vita delle persone ed avere più efficacia nell'azione catechistica.

Le difficoltà in questo campo sono tante e diverse: **quando e dove fare catechismo se i bambini devono stare distanziati e non disponiamo di grandi ambienti per**

**accogliere tutti e tutti insieme? Abbiamo in parrocchia giovani e adulti –non solo donne– che vogliono mettersi in gioco, pronti a trasmettere la fede con nuovi linguaggi e nuovi strumenti?**

Forse non è il caso di desiderare un ... pacato ritorno alla normalità e, più che **"ricominciare"** da dove abbiamo lasciato 7 mesi fa, si tratta di **"ripartire"** con creatività, tenendo ben saldi due principi fondanti: **Vangelo e Famiglia**. Sapete con quale immagine inizia il Documento? **LA BARCA**, che anche noi abbiamo scelto come segno-simbolo del nuovo Anno Pastorale.

E così abbiamo fatto gli auguri al nostro Parroco ieri, nel 5° anniversario della sua venuta tra noi:

**"Lascia pure aperta la porta e sali sulla barca.  
Spingila là dove brilla il sole.  
Insieme getteremo le reti e insieme le tireremo su.  
Se saranno vuote,  
le getteremo ancora e poi ancora. Senza stancarci.  
Perché anche a noi il Signore ha detto  
"Non abbiate paura. Io sono con voi".**

La Comunità di S. Lorenzo

26 Settembre 2020



## AVVISI E APPUNTAMENTI

### VENERDI 2 OTTOBRE - 1° VENERDI DEL MESE

Alle ore 18.00 S. MESSA e prima della Benedizione finale momento di ADORAZIONE EUCARISTICA

### SABATO 3 OTTOBRE

Nella vigilia della sua festa vogliamo festeggiare **S. FRANCESCO D'ASSISI** con il **MONDO DELLA SCUOLA**, com'è tradizione per la nostra Parrocchia. Invitiamo, perciò, tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria a partecipare all'incontro che terremo alle ore 16.00 nel **piazzale antistante il Teatro Stabile**.

Con una preghiera al Poverello di Assisi **don Alfredo benedirà gli studenti** con i loro libri, i diari o gli zainetti.



### DOMENICA 4 OTTOBRE - S. FRANCESCO DI ASSISI